

Bollettino N. 04 – 24 lug 2023

Redazione: Ivonne Forno, Patty Rigatti,
Patrizia Gentil, Elisabetta Toller

APPUNTAMENTO DEL GIORNO

Visita riservata alla "Villa di Orfeo"
Via Rosmini (Trento)

Ore 19.30

Conviviale Grand Hotel Trento

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Lun 11 set 2023 ore 19.30

Incontro con AMA Trento

(Associazione Auto Mutuo Aiuto)

"Il variegato e complesso mondo delle
dipendenze"

Conviviale Grand Hotel Trento

Mar 19 set 2023 ore 19.30

INTERCLUB con RC Trentino Nord

Dialogo con l'autore R. Francescotti

"Il mestiere dei padri – 30 storie di
famiglie trentine con il mestiere nel
sangue"

Conviviale Grand Hotel Trento

Mar 25 set 2023 ore 19.30

Tutelare il valore reale dei patrimoni
familiari"

Incontro con Davide Squarzony,

AD di Prometeia Advisor SIM

Conviviale Grand Hotel Trento

Sommario

Visita riservata alla "Villa di Orfeo"
in Via Rosmini a Trento

1

Rassegna stampa

6

REMINDER Appuntamenti ed

iniziative nel Distretto 2060

6

Appuntamenti RC Trento

7

Rotary dal Web

7

PUBBLICAZIONE DI INFORMAZIONE ROTARIANA E CULTURALE RISERVATA AI SOCI



CREIAMO SPERANZA
nel MONDO

Consiglio Direttivo AR 2023-2024

Presidente:	Ivonne Forno
Vicepresidente:	Patrizia Gentil
Presidente Eletto:	Fabio Bernardi
Past President:	Alessandro Passardi
Segretario:	Patty Rigatti
Segretario Op.:	Fabio Bernardi
Prefetto:	Sebastiano Sessa
Tesoriere:	Roberto Manera

Consiglieri:

- Tommaso Corradini
- Claudia Eccher
- Massimo Fedrizzi
- Patrizia Gentil
- Disma Pizzini
- Andrea Pozzatti
- Patrizia Visconti

Auguri di compleanno a:

Merzliak: 11 agosto
de Abbondi: 12 agosto
Postal G.: 17 agosto
Sartori: 19 agosto
Bernardi: 28 agosto
Iori: 31 agosto
Cattoni: 13 settembre
Pifferi: 14 settembre
Schirripa: 15 settembre
Manera: 19 settembre
Paissan: 19 settembre
Dalsasso: 26 settembre
Chiarcos: 29 settembre
Dandrea: 29 settembre

Partecipazione dei soci alla conviviale

Baggia M., Benassi L., Bernardi F., Carli A., Corradini P., Dalle Nogare I., Dalsasso A., Dusini W., Eccher Claudio, Forno I., Gentil P., Hauser S., Lunelli M., Magagnotti P., Manera R., Merzliak F., Niccolini R., Passardi A., Pifferi A., Pircher B., Pozzatti A., Rigatti P., Rigotti F., Salvetti L., Sartori M., Visconti P.

Ospiti dei soci

G. Ferrari (Benassi L.), P. Venezian (Bernardi F.), A. Eccher (Eccher), P. De Martinis (Forno I.), M. Franzinelli, E. Franzinelli, P. Franzinelli, T. Franzinelli (Pircher), L. Donati (Hauser), L. Mantovani, Marina Benazzoli, G. e R. Villotti (Lunelli M.), O. Pifferi (Pifferi), R. Meneghini (Pozzatti), M. Cortese (Salvetti), P. Melchiori (Sartori M.), L. Merzliak (Merzliak), L. Dalsasso (Dalsasso), C. Keller (Rigotti)

Ospiti del Club

Nenad Roth (Socio RC Gavi Libarna)

Percentuale presenze: 33%

Visita riservata alla “Villa di Orfeo” in Via Rosmini a Trento

La notizia della “riapertura” al pubblico della “Villa di Orfeo” in via Rosmini a Trento ha creato l’occasione di organizzare, prima della pausa estiva e prima che tanti soci visitassero il sito in autonomia, e grazie alla disponibilità del Direttore dell’Ufficio Beni Archeologici della Provincia di Trento – Soprintendenza per i beni culturali Franco Nicolis, una visita riservata ai soci del Club e loro conoscenti.

L’interesse per l’iniziativa è stato da subito molto alto, al di sopra delle aspettative, va detto, considerato il periodo estivo e l’assenza di numerosi soci per ferie. Ma chi era in città non ha perso l’occasione, invitando anche amici con i quali, a valle della visita, si è condiviso un partecipato momento conviviale presso il GHT Trento.

Alla visita, durata oltre un’ora, ha preso parte anche l’Assessore Provinciale all’istruzione, università e cultura Mirko Bisesti, già graditissimo ospite del nostro Club in occasione del percorso “Chi prepara chi” durante la presidenza di Alessandro Passardi.

Il Direttore dell’Ufficio Beni Archeologici della Provincia di Trento – Soprintendenza per i beni culturali Franco Nicolis e l’archeologa Cristina Bassi hanno guidato il gruppo in un’esperienza veramente “immersiva”.

È stato bello vedere la sorpresa di alcuni dei nostri soci nel ripercorrere i momenti storici richiamati durante il “racconto”, dai primi restauri, all’alluvione

Bello vedere la curiosità dei giovani presenti nell’ascoltare e nello scoprire per la prima volta una parte di Trento, ancora inesplorata.



Foto RC Trento

Nel ringraziare anche in questa sede Franco Nicolis e Cristina Bassi per la professionalità, la disponibilità e lo spirito di servizio con i quali ci hanno accolto e ci hanno permesso di “calarci” nella storia della città, abbiamo chiesto proprio a loro di metterci a disposizione un breve scritto – da pubblicare su questo Bollettino – anche e soprattutto a beneficio di chi non c’era. Sorgerà a tanti la curiosità di recarsi in via Rosmini per una visita in autonomia, non abbiamo dubbi!!

La Villa romana di Orfeo a Trento: una prestigiosa dimora si aggiunge al percorso di Tridentum la città sotterranea

*A cura dell’Ufficio Beni Archeologici della Provincia di Trento
- Soprintendenza per i beni culturali*

Tra i siti visitabili della Tridentum romana il più noto è lo Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas, situato nel cuore del centro storico di Trento, sotto piazza Cesare Battisti. Eppure la prima grande scoperta riferibile alla città fondata dai Romani nel I secolo a.C. è l’edificio residenziale individuato nel 1954 in via Rosmini. Dopo numerose vicissitudini e ultimati i complessi lavori di restauro e musealizzazione da parte dell’Umst

Soprintendenza per i beni e le attività culturali della Provincia autonoma di Trento, a oltre vent’anni dall’ultima apertura, la Villa romana di Orfeo viene ora restituita alla fruizione da parte del pubblico. **La città si riappropria così di un luogo importante per la comprensione e la ricostruzione della sua storia più antica.**

Il nuovo, suggestivo allestimento completa e arricchisce l’itinerario di “Tridentum la città sotterranea” del quale fanno già parte lo Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas e le aree archeologiche di Porta Veronensis in piazza Duomo e di Palazzo Lodron nell’omonima piazza.

La Villa di Orfeo, il cui nucleo più antico risale al I secolo d.C., è **un magnifico esempio di residenza signorile nella città di duemila anni fa**. Venne edificata al di fuori di quella che era la cinta urbana di Tridentum, quando lo *splendidum municipium*, come fu definito dall’imperatore Claudio nel 46 d.C., conobbe la sua fase più fiorente. La prestigiosa abitazione sorgeva in un quartiere che, alla luce di numerosi altri rinvenimenti, sembra fosse destinato a ricchi edifici nella zona accanto alle mura, non lontano da una delle porte di accesso alla città.

La villa, che si articola in due parti separate da uno spazio aperto dove si trova anche un pozzo, prende il nome dallo splendido grande mosaico policromo che si ammira nel vano di rappresentanza, dove il proprietario era solito ricevere i suoi ospiti.



Una parte del numeroso gruppo in visita - foto RC Trento

Si tratta di un vero e proprio tappeto musivo di 56 mq. al centro del quale è raffigurato Orfeo mentre siede su una roccia intento a suonare la lira per incantare gli animali con la sua musica.



Archivio Ufficio beni archeologici - PAT; Foto di Luca Chistè

Il mitico personaggio è circondato da sei esagoni in ognuno dei quali compare un animale tra cui si distinguono una pantera, un cervo, un cane, un cavallo, un felino e un orso. Lo stile e il tipo di decorazione permettono di datare il mosaico tra il 90 e il 180 d.C.

Oltre a questo magnifico ambiente principale, la villa disponeva di numerosi vani, fra i quali la cucina e un impianto termale con spogliatoio e stanza per il bagno caldo dotati di riscaldamento a pavimento.



Archivio Ufficio beni archeologici - PAT; Foto di Luca Chistè



Archivio Ufficio beni archeologici - PAT; Foto di Luca Chistè

Indice di raffinatezza è anche un secondo ambiente decorato finemente con un mosaico policromo con quadretti raffiguranti il nodo di Salomone e al centro un kantharos, un recipiente per bere.



Archivio Ufficio beni archeologici - PAT; Foto di Luca Chistè



Archivio Ufficio beni archeologici - PAT; Foto di Luca Chistè

L'edificio era inoltre completato da grandi giardini, spazi verdi che abbellivano ulteriormente la dimora, ai quali si accedeva direttamente dalle stanze della casa.

La villa, come gli altri complessi residenziali costruiti all'esterno della cinta muraria di Tridentum, venne progressivamente abbandonata a partire dalla seconda metà del III sec. d.C. in concomitanza con le prime calate delle popolazioni barbariche. Ai ricchi proprietari si sostituirono famiglie meno abbienti che apportarono sostanziali cambiamenti, riducendo le dimensioni delle stanze e trasformando la sala del mosaico di Orfeo in cucina. Nel corso del VI secolo i cortili furono adibiti ad aree di sepoltura e il complesso seguì le sorti del resto della città che venne progressivamente inglobata nella Trento medievale e moderna, scomparendo alla vista per riemergere solo nel Ventesimo secolo grazie alle ricerche archeologiche.

Alla villa, situata come gli altri siti di Tridentum, circa 3 metri sotto il suolo attuale, si accede da via Rosmini, non lontano dalla chiesa di Santa Maria Maggiore.



Archivio Ufficio beni archeologici - PAT; Foto di Luca Chistè

Il percorso di visita è corredato da pannelli informativi in tre lingue (italiano, inglese e tedesco) ed è arricchito da una vetrina con reperti, alcuni dei quali testimoniano che l'area era già frequentata in età preromana, come dimostra la spilla in bronzo a forma di cavallino, databile tra il VI e il IV sec. a.C., appartenente forse a una donna dell'aristocrazia locale. Tra gli oggetti di età romana rinvenuti sono numerosi

quelli attinenti alla cucina e alla tavola, fra i quali mortai in pietra, colini, utensili in ferro, brocche, bottiglie e recipienti utilizzati sia per la conservazione dei cibi sia per la cottura. Non mancano raffinati manufatti, bicchieri e coppe per bere in vetro e ceramica finemente decorati provenienti dall'area padana, ma sono attestate anche ceramiche africane. I frammenti di anfore testimoniano l'importazione di prodotti alimentari, olio e vini pregiati, dall'area padano-alto adriatica e dalle isole del Mediterraneo orientale. La presenza di due ami da pesca in bronzo è indice di attività ittica legata alla vicinanza del fiume Adige che scorreva a poche centinaia di metri dalla villa.

Emblematico dell'agiatezza dei proprietari è il ritrovamento di ostriche probabilmente provenienti dal Mar Adriatico. Tra gli oggetti di ornamento, di particolare interesse è una gemma vitrea, utilizzata come sigillo. Altri reperti riportano alla sfera femminile come gli spilloni, aghi e pesi da telaio. Tra i rinvenimenti anche 28 monete in bronzo, alcune tagliate a metà, che vanno dall'età repubblicana al IV sec. d.C..

A queste si aggiunge un raro denaro d'argento di Carlo Magno coniato dalla zecca di Mediolanum (Milano) attorno all'800.

Nel nuovo allestimento le pareti del sito sono state dipinte con immagini che rievocano da un lato lo skyline della città romana vista dalla villa con il muro di cinta e le torri e dall'altro il giardino e gli spazi verdi che abbellivano la prestigiosa abitazione.



Archivio Ufficio beni archeologici - PAT; Foto di Luca Chistè

Completa il percorso di visita un video immersivo che aiuta a localizzare la posizione della villa nel contesto di Tridentum e propone la ricostruzione virtuale della città romana e dell'edificio, trasportando il visitatore in un appassionante viaggio attraverso i secoli. Il filmato è arricchito da rare e originali musiche eseguite al cospetto del mosaico di Orfeo con un antico strumento a corda ricostruito.



Foto RC Trento

Il materiale informativo comprende una breve guida del sito - realizzata in tre lingue, italiano, inglese e tedesco - che riporta le informazioni contenute sui pannelli del percorso di visita e una pubblicazione di 64 pagine che presenta la storia delle ricerche archeologiche condotte nel sito, l'interpretazione dei dati di scavo e una panoramica dei ritrovamenti e dei reperti.

Il nucleo corrispondente al sito della villa romana di via Rosmini è tra i luoghi più interessanti riportati in luce nel corso degli anni nel centro di Trento. Scoperto nel 1954, venne indagato archeologicamente dalla Soprintendenza alle antichità delle Venezie, allora competente per la tutela dei beni archeologici anche in Trentino, che mise in luce parte di un vasto e prestigioso complesso edilizio nel quale venne riconosciuta una domus extra moenia di età romana, collocata al di fuori della cinta muraria cittadina. Dell'edificio vennero indagati solo due corpi edilizi distinti e separati da uno spazio aperto con funzione di cortile. Nel settore orientale spiccava un prezioso ambiente con uno splendido pavimento a mosaico policromo con raffigurata scene della vita di Orfeo che con il suono della lira

incanta le fiere. A seguito della scoperta, nel 1966 fu eseguita una prima musealizzazione. Data l'importanza delle strutture archeologiche e la volontà di garantirne sia la conservazione sia la fruizione pubblica vennero costruiti due distinti volumi, coperti ed ampiamente vetrati, che riparavano i resti murari lasciando scoperto il cortile. L'inaugurazione del sito e l'apertura al pubblico avvennero il 29 ottobre 1966 ma solo pochi giorni dopo, in seguito alla devastante alluvione del 4 novembre, le strutture antiche e moderne subirono importanti danni che ne imposero la chiusura. I successivi lavori di sistemazione e restauro si conclusero solo nel 1982 quando la villa poté finalmente essere riaperta.

Il sito rimase nelle competenze esclusive dello Stato fino al 1998 quando sia la proprietà sia le competenze vennero trasferite alla Provincia autonoma di Trento la quale, a causa della vetustà dell'immobile e della mancanza di idoneità alla visita ed apertura al pubblico, fu costretta a decretarne la chiusura e avviare un progetto di riqualificazione dell'intera area con la progettazione di una nuova copertura. Il nuovo progetto è stato approvato nel 2013 e i lavori hanno avuto inizio nel 2015. Contestualmente sono state condotte anche nuove indagini archeologiche in settori in passato non indagati ma interessati dalla nuova progettazione. A seguito di tali indagini sono stati effettuati rinvenimenti importanti e inaspettati che hanno comportato delle modifiche progettuali. La sistemazione dell'area è terminata nel 2022 con la costruzione di un unico volume edilizio posto a copertura dei resti archeologici in modo da restituire unitarietà al sito.

Ultimati i lavori di restauro dei resti archeologici e approntato il percorso espositivo, l'area è aperta nuovamente al pubblico dal 21 giugno 2023.

A conclusione della visita i soci ed i loro ospiti si sono recati (sotto un temporale in cui non è mancata nemmeno la grandine) al Grand Hotel Trento per la Conviviale.

Alla cena a cui hanno partecipato una cinquantina di persone era presente, su invito del socio Roberto Manera, **Nenad Roth, socio del RC Gavi Libarna**, Presidente incoming per l'AR 2024-2025 e membro della Commissione Effettivo del Club. Nened si è trasferito recentemente a Trento per motivi di lavoro. Ci sarà quindi modo di averlo come gradito ospite del nostro Club in altre occasioni.

Dopo il saluto di benvenuto da parte della Presidente Forno e una breve introduzione, Nened si è presentato fornendo una serie di informazioni circa il Club di Gavi Libarna.

Da ultimo lo scambio dei gagliardetti dei rispettivi Club con l'augurio e l'auspicio, da parte della Presidente Forno di avviare un percorso di reciproca conoscenza tra i Club.

Rassegna stampa

Ci preme segnalare l'articolo pubblicato su **L'Adige** del 26 luglio – Pagina di **ROVERETO**, nel quale si dà risalto all'avvio dell'iniziativa della "Mensa della provvidenza" alla quale partecipa attivamente il nostro socio **Riccardo Petroni**



REMINDER Appuntamenti ed iniziative nel Distretto 2060

v. Bollettini precedenti per tutte le info di dettaglio

"E..STATE COL ROTARY!" – Invito a "Il Varo del Governatore" 2.8.2023





**40° INCONTRO Fellowship Rotariani in Montagna
in formazione | Passo Tre Croci - Cortina
D'Ampezzo 8-9-10.9.2023**

HAPPYCAMP Lignano 27.8-2.9.2023

HAPPYCAMP "I Parchi del Sorriso" 16-23.9.23

"Institute a Roma" 15-17.9.2023

Venice Marathon, 22.10.2023

**SCAMBIO GIOVANI | Aperte le iscrizioni per a.s.
2024-2025**

Appuntamenti RC Trento

Di seguito i prossimi appuntamenti da annotare in
agenda dopo la pausa estiva

Lunedì 11 settembre 2023 ore 19.30

**"Il variegato e complesso mondo delle
dipendenze" - Incontro con AMA (Associazione
Mutuo Aiuto) Trento**

Conviviale Grand Hotel Trento

Martedì 19 settembre 2023 ore 19.30

INTERCLUB con RC Trentino Nord

**"Il mestiere dei padri – 30 storie di famiglie
trentine con il mestiere nel sangue" - Dialogo con
l'autore R. Francescotti**

Conviviale Grand Hotel Trento

Lunedì 25 settembre 2023 ore 19.30

**"Tutelare il valore reale dei patrimoni familiari -
puntando alla loro valorizzazione nel tempo
attraverso scelte di investimento mirate in base
alle esigenze specifiche" - Incontro con Davide
Squarzone, Amministratore Delegato di Prometeia
Advisor SIM**

Conviviale Grand Hotel Trento

Rotary dal Web

Riferimenti a comunicazioni degne di nota da
parte del Distretto e del Rotary International.

Rotary Distretto 2060 [clicca QUI](#)

Newsletter Distretto 2060 [clicca QUI](#)

Lettere Governatrice 2060 [clicca QUI](#)

Rotary Oggi [clicca QUI](#)

Rotary Magazine Italia [clicca QUI](#)

News e attualità [clicca QUI](#)

Voci del Rotary [clicca QUI](#)

Rotary Virtual Reality [clicca QUI](#)

Rotary per il lavoro [clicca QUI](#)